

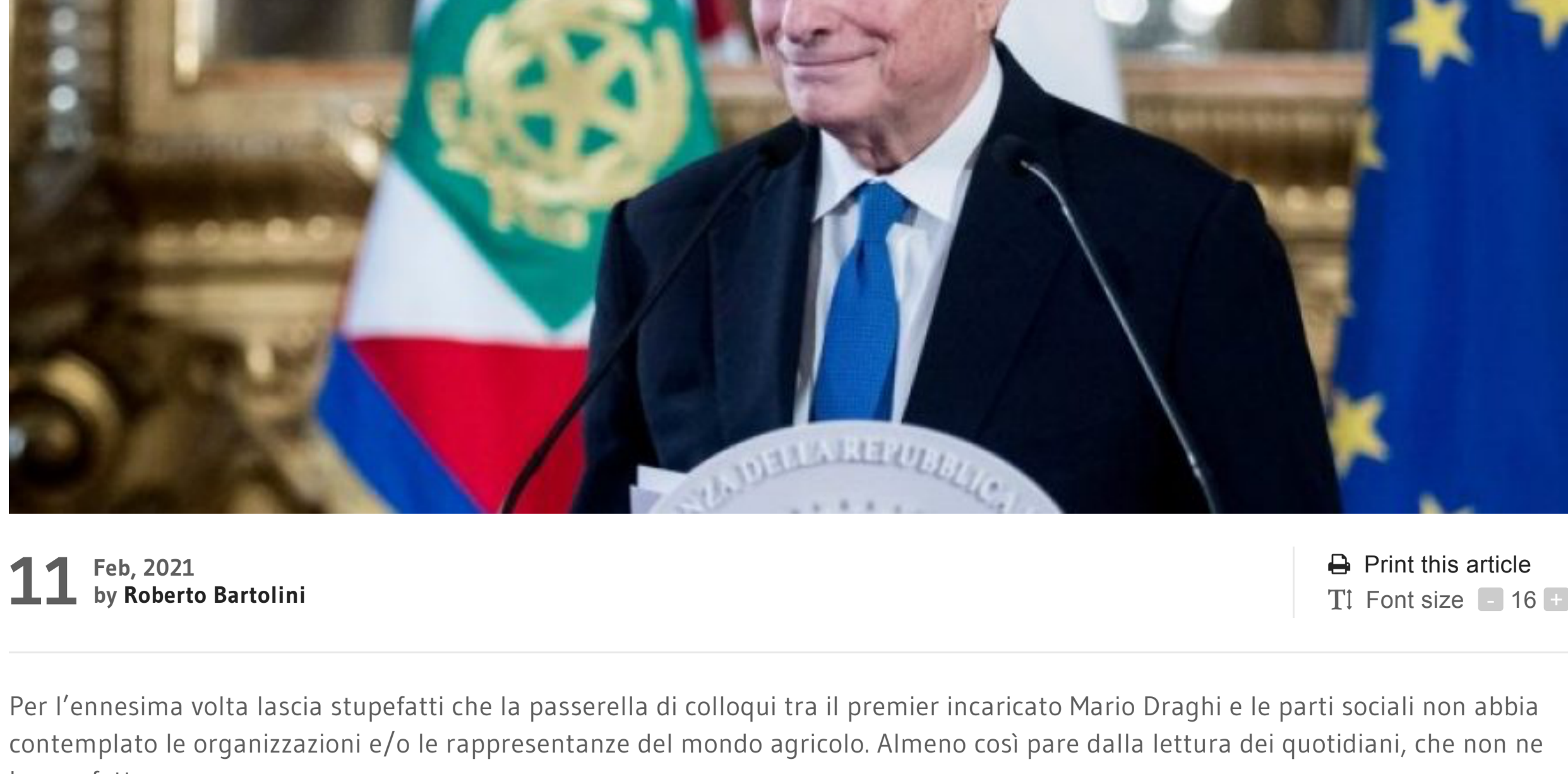


CAMPAGNA IXPLAN BALER!

RINNOVA LA TUA ROTOPRESSA!

www.vicoritalia.it
My way to Farming!

Caro Draghi: nella transizione ecologica, l'agricoltura dev'essere protagonista



11 Feb, 2021
by **Roberto Bartolini**

Print this article
Font size 16

Per l'ennesima volta lascia stupefatti che la passerella di colloqui tra il premier incaricato Mario Draghi e le parti sociali non abbia contemplato le organizzazioni e/o le rappresentanze del mondo agricolo. Almeno così pare dalla lettura dei quotidiani, che non ne hanno fatto cenno.

Lo stupore "mi cresce all'inverosimile quando leggiamo che al centro dell'esecutivo a guida Draghi avrà un ruolo di primissimo piano il nuovo "Ministero dell'Innovazione ecologica"; ma nemmeno qui l'agricoltura viene mai citata.

A questo punto occorre che qualcuno che sta a Roma e rappresenta il mondo agricolo porti all'attenzione del professor Draghi il fatto che nell'ambito del progetto "Green deal", che è la riforma verde che guiderà tutta la strategia europea dei prossimi anni, c'è un punto chiave, al numero 6, che si intitola "Strategia dal produttore al consumatore".

Il Green Deal europeo: le politiche

- Energia pulita:** la produzione e l'uso di energia rappresentano oltre il 75% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE;
- Industria sostenibile:** promozione dell'utilizzo di materiali riciclati nell'ottica di un'economia pulita;
- Costruire e ristrutturare** in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale;
- Mobilità sostenibile,** sia pubblica che privata;
- Maggiore tutela per biodiversità, foreste, oceani;**
- Strategia "dal produttore al consumatore";**
- Eliminazione dell'inquinamento.**

Questo capitolo chiave del "Green deal" ha per protagonista proprio l'agricoltura, dal momento che si chiede ai produttori agricoli di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, di diminuire l'uso di agrofarmaci e fertilizzanti e le perdite di nutrienti dai terreni, e di aumentare le superfici dedicate all'agricoltura biologica.

5 cose urgenti per rimettere in moto le campagne

Il trasferimento sul campo di questi obiettivi, sacrosanti e assolutamente condivisibili, si può concretamente realizzare solo se il nuovo governo si impegnerà a sostenere e realizzare, con determinazione e in tempi rapidi, almeno questi cinque capitoli essenziali:

- La riforma dell'istruzione agraria e della ricerca a tutti i livelli.
- La formazione di tutti coloro che lavorano con diverse competenze sulla terra, compresi i consulenti aziendali.
- La diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale.
- L'accesso ai prodotti della nuova genetica vegetale.
- La creazione di forti filiere verticali integrate tra produttori e trasformatori.

Nuovi stanziamenti Psr, un'occasione da non mancare

Una ghiotta occasione per cominciare a mettere in campo una nuova politica agricola potrebbe essere la disponibilità immediata di nuovi fondi destinati ai Psr per il 2021 e 2022, provenienti dal Next Generation UE, un finanziamento aggiuntivo straordinario per ridurre l'impatto del Covid, che per l'Italia significa oltre 910 milioni di euro, come si vede nell'immagine che segue.

Risorse allo Sviluppo rurale di contrasto al Covid-19

- Programma Ngeu: **8,07 miliardi di euro** (prezzi correnti) per la politica di sviluppo rurale in aggiunta allo stanziamento ordinario per lo sviluppo rurale.
- Quota destinata all'Italia: **910,6 milioni di euro.**
- Queste risorse addizionali sono finalizzate a: **«Misure di sostegno per riparare l'impatto della pandemia di Covid-19 sull'agricoltura e lo sviluppo rurale e preparare la ripresa dell'economia».**
- Obiettivo:**
 - introduzione di cambiamenti strutturali nelle zone rurali, in linea con il *Green deal* europeo, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici e ambientali della nuova "Strategia sulla biodiversità" e della nuova strategia "A Farm to Fork".

Più che un nuovo flusso di finanziamenti è però vincolato a un uso mirato, e per questo occorrerà vigilare sugli apparati regionali affinché operino con lungimiranza. Infatti solo l'8% del totale può essere destinato per potenziare le misure già presenti negli attuali Psr, mentre il 37% del nuovo finanziamento andrà destinato alla transizione ecologica (guarda caso, si chiama come il nuovo ministero pensato da Draghi) e il 55% all'innovazione e transizione digitale.

Ripartizione delle risorse dello sviluppo rurale del programma

%	Interventi finanziabili
8%	Misure attuali
37%	Transizione ecologica
55%	Innovazione e transizione digitale

Questi gli interventi concreti indicati dall'Ue nell'ambito della transizione ecologica:

Transizione ecologica: interventi finanziabili

%	Interventi finanziabili
37%	<ul style="list-style-type: none"> a) agricoltura biologica; b) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dall'agricoltura; c) conservazione del suolo, compreso il miglioramento della fertilità del suolo attraverso il sequestro del carbonio; d) miglioramento uso e gestione dell'acqua, compresi il risparmio idrico e il drenaggio; e) creazione, conservazione e ripristino di habitat favorevoli alla biodiversità; f) riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi e antimicrobici; g) salute e benessere degli animali; h) attività di cooperazione Leader.

Nella successiva immagine vengono indicati gli interventi per l'innovazione e transizione digitale, con un ruolo prioritario e centrale dedicato ai giovani agricoltori:

Innovazione e transizione digitale: interventi finanziabili

%	Interventi finanziabili
55%	<ul style="list-style-type: none"> Giovani agricoltori: sostegno all'avviamento aziende agricole e contribuiscono a una ripresa resiliente, sostenibile e digitale. Investimenti: che promuovono lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e contribuiscono a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea, tra l'altro, con gli obiettivi agro-climatici, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> a) filiere corte e mercati locali; b) efficienza delle risorse, comprese agricoltura intelligente e di precisione, innovazione, digitalizzazione e modernizzazione dei macchinari e delle attrezzature di produzione; c) condizioni di sicurezza sul lavoro; d) energie rinnovabili, economia circolare e bioeconomia; e) accesso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) di alta qualità nelle zone rurali.

Più chiare di così le indicazioni di Bruxelles non potrebbero essere, per collocare utilmente il nuovo pacchetto di euro che è a disposizione dell'Italia. La domanda ricorrente però è la seguente: riusciranno questa volta gli apparati regionali a superare l'attava inefficienza e le ben conosciute lentezze burocratiche? Basterà Mario Draghi? Ce lo auguriamo.

N.B le immagini pubblicate fanno parte dell'intervento di Angelo Frascarelli al webinar organizzato dall'Informatore Agrario "Nuova Pac: sostenibilità obbligatoria. Quali opportunità per il mais"

Roberto Bartolini
Laureato in agraria all'Università di Bologna, giornalista professionista dal 1987, ha lavorato per 35 anni nel Gruppo Edagricole di Bologna, passando dal ruolo di redattore a quello direttore editoriale. Per oltre 15 anni è stato direttore responsabile del settimanale Terra e Vita. Oggi svolge attività di consulenza editoriale e agronomica, occupandosi di seminativi e di innovazione tecnologica.

More articles by Roberto Bartolini

Share this article:

Facebook Twitter Google+ LinkedIn

Tags assigned to this article:

agricoltura

Related Articles

No Mais: una misura molto discutibile nel nuovo PSR Friuli Venezia Giulia
Si chiama "Diversificazione culturale per la riduzione dell'impatto ambientale" ed è la sottomisura 10.1.4 del nuovo PSR Friuli Venezia Giulia.

Computer, smartphone e tablet sempre più al fianco dell'agricoltore
Una buona notizia per l'agricoltura viene da un'indagine svolta da Nomisma, che ci fa sapere che l'82% degli agricoltori usa

Il vaccino Covid-19 riuscirà a cancellare l'ottusa opposizione verso le piante biotech?
Lo sapete che cosa hanno in comune il vaccino contro il Covid-19 annunciato giorni fa dall'americana Pfizer e le varietà

No comments Write a comment

Write a Comment

Comment *

Your message..

Nickname *

E-mail *

E-mail..

Website

Website..

Post a Comment

Cerca

search here Search



Ultime notizie View more

Nuova Pac 2023: tutti i pagamenti, la condizionalità e gli eco-schemi
Si partirà il 1° gennaio 2023 con

read more Febbraio 15

Caro Draghi: nella transizione ecologica, l'agricoltura dev'essere protagonista
Per l'ennesima volta lascia stupefatti che la

read more Febbraio 11

3 letture illuminanti sull'agricoltura conservativa
Abbiamo sempre sostenuto che passare dalle lavorazioni

read more Febbraio 10

Semina mais: alto investimento, concime starter e dosi variabili
I vecchi agronomi come il sottoscritto sostengono

read more Febbraio 8



Argomenti di tendenza

Agea agricoltura agricoltura biologica agricoltura conservativa agricoltura di precisione Angelo Frascarelli aree interesse ecologico

bandi PSR calcolo titoli pac cereali concimazione contoterzismo cover crops Dekalb diserbo erba medica

finanziamenti agricoltura frumento giovani agricoltori glifosate grano duro grano tenero greening Kullstrip Kverneland

Kverneland Group Academy macchine agricole mais mappe del suolo minima lavorazione nuova Pac OGM pac 2015

pac 2017 pac 2018 pac 2021-2027 pagamenti pac Progetto Agronomico Globale PSR 2015-2020 PSR Lombardia

semina su sodo Sipcam soia strip-till titoli pac

COMMENTI RECENTI

Francesco da Schio
L'agricoltura conservativa è la soluzione per migliorare la resilienza ...

view comment

robert
Ma i liquami non inquinano i falde acquifere? ...

view comment

Guido
Buonasera, ho affittato un terreno nel 2013 con annesso trasferimento ...

view comment

ARTICOLI PIÙ LETTI

Ecco i pastifici che portano a tavola la pasta fatta al 100% con grano italiano
Un pacco di spaghetti fatti con grano

read more Gennaio 4

La follia dell'aratore: distruggere la fertilità dei terreni con costi enormi
Era il 1943 e non si parlava

read more Agosto 31

Gasolio agricolo agevolato, nuove disposizioni: ecco le tabelle "ettaro cultura"
Sono stati introdotti dal Ministero dell'agricoltura alcuni

read more Gennaio 20

CONTATTI

redazione@ilnuovoagricoltore.com per scrivervi una mail

0549 902240 per telefonarci

via Citerella 3/D, 47891 Dogana (RSM) per inviarci del materiale

Il Nuovo Agricoltore è un portale realizzato in collaborazione con Kverneland Group Italia.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

Ok Leggi di più